

finante con casa di Puccio Rossaria, con casa degli eredi di Giuseppe Salerno e con dette via e cortile, notate nel catasto fabbricati di Ribera all'art. 3113 sotto nome di Salerno. Fransisco fu Nicolò dipendente dall'imponibile di lire novantatre, di cui dovrà caricarsi a detta casa la rata che ad essa spetta.

Della suddetta metà indivisa della sopra descritta casa la componente Signorina Giuseppina Pintaura avrà la proprietà, il materiale possesso e godimento da oggi in poi e perpetuamente di unita a tutte le relative attinenze, dipendenze ed accessori; per lo che il Sig. Natale Pintaura spogliandosi, ne investe e surroga nella migliore e più valida forma l'acquirente suddetta, in favore della quale ha già eseguito la reale tradizione come di legge. La presente compra vendita è stata convenuta ed accettata per il prezzo di lire cinquecento (L. 500) che il Sig. Natale Pintaura dichiara d'aver ricevuto in moneta di corso legale nel Regno dalla Sig. Giuseppina Pintaura, a cui rilascia ampia e valida quietanza. In oltre i componenti Sig. Natale e Francesco Pintaura, coll'obbligo pure della garanzia ai sensi di legge, in caso d'evizione o di qualunque altra molestia vendono ed alienano alla medesima loro sorella Signorina Giuseppina Pintaura che in compra a detto, le loro rispettive quote indivise d'un corpo di case, composto di una stanza e camerino a pian terreno, di quattro vani a primo elevazione e dell'aria libera soprastante all'attigue case del Sig. Calogero Baioppo del quale il corpo di case

278  
ed accessori, metà si spetta al Sig. Francesco Pintaura, un quarto al Sig. Natale Pintaura ed un quarto alla stessa acquirente Sig. Giuseppina Pintaura, sito detto corpo di case, di cui quest'ultima viene oggi a risultare unica proprietaria nell'intero, nel comune di Ribera, via del Observato N. 21, confinante con case del Sig. Carmelo Parlapiano, con case del Sig. Calogero Parlapiano fu Francesco e con case del detto Sig. Calogero Baioppo, notata nel catasto fabbricati di Ribera all'art. 1461 sotto nome di Salerno. Serafina di Francesco, moglie di Pintaura Antonino coll'imponibile di L. 45, 00. Delle suddette quote indivise del sopra descritto corpo di case la Signorina Giuseppina Pintaura avrà la proprietà da oggi in avanti ed in perpetuo di unita a tutte le attinenze, dipendenze ed accessori, ed il materiale possesso e godimento dal trentuno Agosto mille novecento quattro, nel quale giorno essi signori Francesco e Natale Pintaura, promettono e si obbligano a rilasciare tale possesso alla compratrice senza alcun bisogno d'atto dimora, a cui espressamente rinunciano e in caso di ritardo saranno soggetti a tutti i danni interessi e spese in pro di costei, e perciò essi venditori spogliandosi d'ogni qualsivoglia diritto che hanno e possono vantare sulle dette quote del cenuto corpo di case, ne investono nel più ampio modo l'acquirente medesima.

La presente compra-vendita è stata convenuta ed accettata per il prezzo di lire mille cinquecento che i signori Francesco e Natale Pintaura dichiarano di avere pure ricevuto